

In vista delle elezioni gli enti hanno presentato il Manifesto dei professionisti italiani

Le Casse ora battono i pugni

Dalla tassazione al welfare, l'Adepp chiede risposte chiare

Pagina a cura
di IGNAZIO MARINO

Tra i 350 e i 400 milioni versati allo stato nel 2012 dalle Casse di previdenza a titolo di tassazione (il 20%) sulle rendite finanziarie. 155 milioni di euro già deliberati dagli enti e a disposizione del governo per il capitolo del social housing aperto dal precedente esecutivo Berlusconi. In più, 3,8 milioni versati al Mef l'anno scorso (che quest'anno diventano 7,6 milioni quest'anno) a titolo di risparmio forzoso sui consumi intermedi. Forte di questi numeri, che non considerano ancora quanto pagato di Imu sugli immobili, l'Associazione degli enti di previdenza privatizzata, ha presentato ieri il "Manifesto dei professionisti italiani" con il quale pone poche ma chiare domande (su autonomia, tassazione, lavoro e welfare allargato) alle formazioni politiche candidate alla nuova guida del Paese. Le risposte saranno messe a disposizione degli oltre due milioni di cittadini professionisti che decideranno così a chi affidare il loro voto. «La

decisione di rendere pubblico un Manifesto della previdenza privata italiana e di sottoporlo agli schieramenti», spiega il presidente dell'Adepp Andrea Camporese, «rappresenta un atto di responsabilità e di trasparenza. Una sfida costruttiva verso chi si candida a gestire il bene pubblico, in rappresentanza degli oltre due milioni di iscritti alle Casse privatizzate. I professionisti, le loro famiglie, le centinaia di migliaia di dipendenti degli studi professionali hanno il diritto di sapere quale sia

il progetto politico che li riguarda. La fiscalità di vantaggio, in presenza di Fondazioni senza scopo di lucro», continua Camporese, «resta una delle poche leve disponibili per incardinare un processo sostanziale di protezione sociale che vada ad alleviare una disparità evidente di trattamento rispetto al mondo del lavoro dipendente. Una

strategia di lungo periodo potrebbe, come più volte sottolineato pubblicamente, risultare di grande utilità per lo Stato laddove si vedrebbe tendenzialmente diminuire la spesa pubblica assistenziale, almeno in alcune aree che restano escluse dall'assicurazione sanitaria generale».

IN EDICOLA



CON

ItaliaOggi

I TRASFERIMENTI ALLO STATO

Da 350 a 400 milioni di euro	È quanto gli enti di previdenza hanno versato, secondo le stime dell'Adepp per il 2012 allo Stato, in relazione alla tassazione (20%) delle rendite finanziarie degli investimenti
155 milioni di euro	È quanto le Casse hanno deliberato e messo a disposizione dello Stato per il finanziamento del progetto Social Housing
7,6 milioni di euro	È quanto verteranno nel 2013 le gestioni previdenziali allo Stato a titolo di risparmio forzoso

LE QUESTIONI POSTE ALLA POLITICA

AUTONOMIA E LEGISLAZIONE	Indifferibile una inequivocabile e più precisa conferma legislativa delle funzioni e dell'autonomia delle Casse. L'inserimento del sistema nel perimetro della Pubblica amministrazione riduce sensibilmente l'efficacia e l'efficienza dell'attività istituzionale
TASSAZIONE	Necessario un fisco più equo con l'eliminazione della doppia tassazione, sulle rendite e sulle pensioni
PREVIDENZA	Disponibilità a mettere in campo investimenti indirizzati allo sviluppo del lavoro e alla crescita del Paese
LAVORO	Fondamentale una politica a favore della crescita dell'occupazione e dello sviluppo del lavoro
WELFARE	Opportuno un nuovo welfare che spazi da un'adeguata assistenza integrativa categoriale all'accesso al credito agevolato